

Partiamo dal lavoro per costruire parità di genere: una rassegna a Bologna

La Casa delle Associazioni al Baraccano, nel Quartiere Santo Stefano di Bologna, sarà il fulcro di due intense giornate dedicate alla riflessione e al dialogo sulla parità di genere nel mondo del lavoro. L'evento, intitolato "Che genere di cittadinanza – partiamo dal lavoro per costruire parità", si svolgerà il **12 e il 13 aprile** e ospiterà ospiti nazionali e politici per approfondire tematiche cruciali legate alle donne, al lavoro e alla parità di genere.

Organizzata da AICS Bologna in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, la rassegna fa parte del progetto "Think4future Labs" di AICS Bologna, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere e realizzare le pari opportunità, contrastando le discriminazioni e la violenza di genere.

Durante le due giornate di dibattiti e panel, si esplorerà il rapporto complesso che lega le donne al mondo del lavoro, affrontando temi come le discriminazioni, il gender pay gap e gli stereotipi ancora presenti nella società contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata alle professioni culturali, sportive e della moda, settori in cui le disparità e le percezioni sbagliate sono ancora molto evidenti.

Si parlerà dei bisogni dell'imprenditoria culturale, un ambito spesso sottovalutato ma di grande valore sociale ed economico, in cui le donne trovano ancora ostacoli significativi. Saranno presenti anche le Presidenti dei Quartieri di Bologna, che condivideranno le loro esperienze in un contesto amministrativo attento alle pari opportunità e alla diversità.

L'evento prevede anche il confronto con le lavoratrici sportive, alla luce delle nuove tutele introdotte dalla

recente Riforma dello sport. Un momento significativo sarà dedicato al mondo della moda, con il racconto di esperienze diverse: da un lato, l'impatto di grandi aziende sulle lavoratrici e sulla sostenibilità economica, e dall'altro, il valore delle piccole realtà imprenditoriali guidate da donne che abbracciano la sostenibilità, l'artigianato e l'unicità in contrasto al fast fashion dilagante.

Il programma prevede anche una sfilata finale, simbolo di unione e di forza nel perseguire obiettivi di parità e giustizia sociale. L'ingresso agli eventi è gratuito ma è necessaria la prenotazione obbligatoria tramite Eventbrite al [link](#).

Premio Tina Anselmi: celebrare le competenze femminili sul lavoro

Fino al 6 aprile sono aperte le candidature per il prestigioso Premio Tina Anselmi, giunto alla sua ottava edizione. Un riconoscimento promosso dal Centro Italiano Femminile e dall'Unione Donne in Italia, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio comunale di Bologna, che intende valorizzare il ruolo e le competenze delle donne nel mondo del lavoro.

L'obiettivo di questa edizione del Premio Tina Anselmi, istituito nel 2017, è quello di mettere in luce il valore dei saperi e delle competenze femminili per la collettività. In un'epoca caratterizzata da crescenti diseguaglianze e violenze di genere, questo premio si propone di evidenziare l'importanza della parità di genere nel costruire relazioni

positive e sinergie benefiche per la società.

L'assegnazione del premio è prevista per il 14 maggio presso l'Archiginnasio, in occasione della Giornata Internazionale del Lavoro del 1° maggio.

Modalità di partecipazione

Le candidature possono essere presentate da enti, associazioni, organizzazioni o singoli cittadini, escludendo auto-candidature e proposte relative a attività di volontariato. È possibile [scaricare il modulo per la candidatura dal sito ufficiale](#) e inviarlo entro il 6 aprile all'indirizzo premiotinaanselmi@gmail.com.

Il Premio Tina Anselmi prende il nome dalla figura di Tina Anselmi, prima donna a ricoprire la carica di Ministro della Repubblica Italiana con delega al lavoro. Il suo contributo è stato fondamentale per l'approvazione della legge 903 del 1977 sulla parità di trattamento tra uomini e donne nel lavoro.

Le verità nascoste: uno sguardo sullo sfruttamento lavorativo delle donne

Nel panorama sociale ed economico contemporaneo, emergono realtà che richiedono l'attenzione e l'azione di tutti coloro che si battono per la giustizia e l'uguaglianza. È proprio questo il tema al centro del convegno "Le Verità Nascoste: Lo Sfruttamento Lavorativo delle Donne", in programma **lunedì 11 marzo dalle ore 15 alle 17** presso l'Aula Ruffilli di Palazzo Hercolani, in Strada Maggiore 45, a Bologna.

L'evento, promosso dall'Associazione MondoDonna in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia, sarà introdotto da Claudia Golino, direttrice del Dipartimento, e Cristina Demaria, delegata per l'equità e l'inclusione.

A seguire:

- **“Il diritto al lavoro delle donne accolte: le progettualità di MondoDonna”** – presentato da Loretta Michellini, Presidente dell'Associazione MondoDonna Onlus, che illustrerà le strategie e gli interventi per promuovere l'occupazione femminile e contrastare lo sfruttamento lavorativo.
- **“Il Lavoro: la Grande Disuguaglianza”** – a cura di Simona Lembi, Responsabile del Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna, che analizzerà le dinamiche di disuguaglianza presenti nel mondo del lavoro.
- **“Il lavoro e la cura: tra invisibilità e diseguaglianze”** – proposto da Barbara Giullari, Professoressa del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, che esplorerà il delicato rapporto tra lavoro e cura e le conseguenti disuguaglianze di genere.
- **“Il lavoro sommerso femminile in agricoltura”** – presentato da Leonardo Battista, Ricercatore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, che analizzerà il fenomeno dello sfruttamento lavorativo delle donne nel settore agricolo.
- **“L'intersezionalità dello sfruttamento delle donne migranti nell'agricoltura italiana: due casi emblematici”** – proposto da Marco Omizzolo, Professore di Sociopolitologia delle migrazioni presso l'Università di Roma La Sapienza, che porterà alla luce le complesse dinamiche che coinvolgono le donne migranti impiegate

nell'agricoltura italiana.

Think4Future Labs: un percorso formativo online per donne in cerca di opportunità occupazionali

AICS Bologna lancia il suo nuovo progetto, Think4Future Labs, un percorso formativo online progettato appositamente per le donne che si trovano in cerca di occupazione, in cassa integrazione o impegnate nella delicata fase della maternità. Con un focus mirato sullo sviluppo delle competenze trasversali, questo corso offre un'opportunità unica per accrescere le proprie capacità e reinventarsi professionalmente.

Il percorso formativo si snoderà attraverso 9 incontri, che si terranno ogni mercoledì dalle 10:00 alle 12:00, a partire dal 28 febbraio 2024. Grazie alla flessibilità del formato online, le partecipanti avranno la possibilità di accedere ai contenuti formativi da qualsiasi luogo, eliminando le barriere geografiche e garantendo una maggiore accessibilità.

Per partecipare e per ulteriori informazioni, è possibile contattare progettazione@aicsbologna.it e prenotare il proprio posto.

D-Business 2023. In Salaborsa un open day dedicato alle donne e al lavoro

Sabato 22 aprile, dalle ore 9 alle ore 17, l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa a Bologna ospita l'evento **D-Business**, l'open day organizzato dalla sezione bolognese di [Rete al Femminile](#), **l'associazione nazionale dedicata alle donne che lavorano in proprio come libere professioniste, freelance o imprenditrici.**

Tra le 21 reti locali, a Bologna sono presenti 53 socie attive mentre 2730 sono quelle che dal 2016 hanno fatto rete dandosi una mano reciprocamente.

Patrocinato dal Comune di Bologna, l'appuntamento è aperto a tutti ma si rivolge in primis alle donne, diventando così un'occasione per parlare di business e riflettere sul modo di lavorare.

Di seguito il programma della giornata:

Ore 09 – 10: Registrazione;

Ore 10.05 – 10.15: Apertura conferenza. Laura Fazzolari Coordinatrice Rete al Femminile Bologna;

Ore 10.20 – 10.35: Autostima e carriera. Come la fiducia in sé impatta con lo sviluppo professionale delle donne – Donata Bruzzi;

Ore 10.40 – 10.55: Ostacoli al cambiamento: vincere la procrastinazione – Fulvia Silvestri

Ore 11.00-11.30 Pausa;

Ore 11.35 – 11.50 Lavorare meno, lavorare meglio: come crescere professionalmente quando si diventa genitore –

Claudia Busetto;

Ore 11.55 – 12.10 Videomarketing per imprenditrici – Deborah Ugolini;

Ore 12.15 – 12.30 Donne che fanno impresa – Chiara Valeruz;

Ore 12.35 – 12.50 Il potere del ritratto fotografico per il tuo brand – Margaret Iris;

Ore 12.55 – 13.10 La storia di una di noi – Marianna Brogi;

Ore 13.30 – 14.30 Pausa;

Ore 14.30-17.00 Sportelli per le consulenze individuali.

Ci si può iscrivere a un massimo di 3 dei 18 sportelli che toccano tutti gli ambiti dell'attività imprenditoriale: consulenza di carriera e imprenditoriale, dal coaching alla newsletter, a LinkedIn, dai social media al sito web, dalla strategia digitale al business design e molto altro, rivelandosi quindi ulteriormente un'opportunità per ricevere consulenze concrete, immediate e focalizzate sulle specifiche esigenze.

L'ingresso è gratuito ma è **necessario iscriversi** e prenotare le consulenze alla pagina dell'evento D-Business 2023:

<https://www.retealfemminile.com/eventi-nazionali/d-business-2023/>

Per informazioni visitare il sito www.retealfemminile.com/rete/bologna/

oppure inviare una mail a bologna@retealfemminile.com.